

Un “patto di filiera” contro le sfide del mercato globale

Filo a Milano. Si è chiuso ieri a Milano il salone Filo: 25 le delegazioni straniere. Paolo Barberis Canonico: «Siamo conosciuti nel mondo grazie al lavoro delle Pmi»

PAOLA GUABELLO

L'ultima scommessa di Filo - come l'ha definita Paolo Monfermoso, responsabile del salone - è la sinergia con Linea Pelle. L'expo biellese, che ha riunito una novantina di stand con produttori di filati e servizi dedicati al settore, si è affiancata con le sue date e pure fisicamente alla rassegna internazionale dedicata ad accessori, componenti, sintetico, tessuti e modelli per calzatura, e pelletteria.

Durante la cerimonia inaugurale, dedicata a “Il Filo della Filiera: sinergie e valore aggiunto per competere nel mercato globale” Monfermoso ha annunciato l'arrivo di 25 buyer stranieri dall'India alla Cina, fino ai mercati europei e

al loro estremo Nord con la Finlandia, citando la sinergia con C.I.a.s.s e Giusi Bettone per la parte sostenibilità e con il fabric designer Rossano Bisio. È stata Fulvia Bacchi, ceo di Lineapelle, a sottolineare come «Lavorare in sinergia aiuta non solo le fiere ma pure le aziende. Questo è stato il primo passo di una serie. La nostra speranza infatti è che si aggiungano a noi altri appuntamenti così da rappresentare un'opportunità che potrà favorire l'afflusso dei buyer».

Paolo Barberis Canonico, presidente di Uib, ha ricordato i 33 anni di storia e la biellesità del salone che deve la sua importanza anche e soprattutto al distretto tessile e alla filiera che custodisce. «Siamo im-

portanti e conosciuti nel mondo grazie alle piccole e medie imprese che qui convivono e lavorano in stretto coordinamento. Il nostro si chiama “Patto di filiera” ed è la nostra ricchezza».

Matteo Masini, dirigente Ufficio Beni di consumo, Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha confermato il supporto a Filo. «Dalle prossime edizioni avremo risorse aggiuntive per rendere l'accoglienza più efficace. Questi eventi hanno una capacità di attrazione riconosciuta ed è importante estendere l'incoming a più visitatori possibili. Abbiamo perciò intenzione di potenziare interventi di supporto».

Il ministro Gilberto Pichetto Fratin, ha posticipato la sua visita a Milano, nella giornata di ieri incontrando personalmente gli espositori, mentre la vice presidente della Regione Piemonte Elena Chiorino, nel suo videomessaggio ha sottolineato come la sua vicinanza al salone sia alta e costante. Impossibilitata a presenziare per altri impegni ha spiegato che «Filo ha un significato importante per tutta la Regione Piemonte, per la filiera del tessile-modale, in particolare, per il tema della sostenibilità. Con MagnoLab e il Recycling Hub, un filo di altissima qualità e simbolo di eccellenza, rappresenta oggi la capacità innovativa del made in Italy che ci rende grandi del mondo».





La fiera di Milano Rho dove si è svolta la 65ª edizione di Filo

■ In fiera una novantina di stand con produttori di filati e servizi dedicati al settore